

**E29 - Rosati 1977, pp. 244-245, n. 174 - busta n. 1089/1,
1401855**

Margherita a Francesco Datini, Prato 17.10.1398 (Firenze 18.10.1398)

Al nome di Dio. A d XVII d'ottobre 1398.

Ricevemo questa sera, per Nanni, vostra lettera e chon esa
una a Nichol e una a Barzalone: fecemone il dovere.

Nanni giunse iersera qui, ch'era la grossa, e per chagione che
giunse molto tardi s' diliberato d'arechare il barile del vino e
lengne, chome vi dise, e poi sabato, dice, arecher la botte, chome
voi dite.

La pelle di monna Giovanna ti rimando, perch non sa quello
si vole: quando sar chost, se la chonper ella a suo modo.

Del panno mio most&(r&)er domatina a Nichol e quello che mi
chonsigler t' aviser.

I danari non n' arechati Nanni. I' refe nero auto.

E il prete che tu mi mandasti gunto salvo; era s tardi che
non n'era otta di mandarlo allo spedale e, anche mi penso, non vi
sarebe stato ritenuto, ch non vi vogliono ritenere que' della terra
che n'no bisongnio, e tu il sai per monna Filipa; non di meno non
voli fare questo da me, ch'io mandai per Nichol e a lui parve
quello ch' me. Quando ti venghono alle mani queste chose, a me
parebe il meglio dare loro qualche danaro che si facesino arechare,
che per la tua famigl&(i&)a s'arechasino. Domatina, chome sar otta,
gli dir si vadia allo spedale egli stesi; noi il facemo portare a Nanni
entro l'orto, e choll si star a dormire; e I gl'abiamo portato mangiare
e bere e quello gl' suto di bisongnio.

Il Mastriscia e lo Schiavo s'achoncer chome voi dite.

Piero si oggi messo i chapezali e ristoratogli nel muro e s
messo le mensole alle travi e chomincato a metere delle piane da
ongni lato tre, egl' a vale ordinato per modo non s' se nonne a

chonfichare le piane e ristorare le buche delle travi.

Per questa non diciamo ora altro; domane, si ci sar manchato

a dire nulla, lo diremo. Idio vi ghuardi senpre.

per la tua Margherita, in Prato.

Francescho di Marcho da Prato, in Firenze.

1398 Da Prato, a d XVIII d'ottobre